



L'Università del Molise pronta a mettere in campo studi e tecnologie innovative per la prevenzione dei fenomeni



Lotta agli incendi boschivi con il contributo dell'Unimol

CAMPOBASSO. Incendi e alluvioni, c'è una connessione tra questi eventi che puntuali, ormai, si presentano nel corso dell'estate. E i danni sono notevoli.

Le aree interne delle regioni centro-meridionali anche di recente si sono trovate a fare i conti con questi problemi. Il Molise sta combattendo per mitigare i fenomeni. Ma si può

e si deve fare di più. La prevenzione, innanzitutto. Senza alberi, nelle zone percorse dal fuoco, il territorio diventa vulnerabile. I cambiamenti climatici fanno il resto.

L'Università degli Studi del Molise ha avviato un programma nell'ambito del corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie e forestali - presidente è il professore Angelo

Belliggiano -, incardinato nel Dipartimento agricoltura, ambiente e alimenti, diretto dalla professoressa Elena Sorrentino.

Il programma - tra l'altro - prevede il supporto di tecnologie innovative. A cominciare dal telerilevamento che si rivela fondamentale per attuare misure di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Da anni il gruppo di ricerca del Forestry Lab (<http://www.ecogeofor.unimol.it/>) dell'Università degli Studi del Molise collabora con gli enti locali, contri-

buendo in maniera significativa alle attività di monitoraggio e fornitura di dati informativi necessari per valutare il rischio, vulnerabilità e suscettività agli incendi.

Ciò, dunque, serve per cercare di scongiurare i rischi di quanto stanno registrando le cronache anche in questi giorni.

Tra le altre attività, Unimol ha contribuito alla realizzazione del: piano antincendio boschivo per la Regione Molise, il Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise, Parco Nazionale

Monti Sibillini; mappatura dei modelli di combustibile a scala regionale; database nazionale di modelli di combustibile (<https://iforest.sisef.org/abstract/?id=ifor3587-013>); mappatura delle superfici percorse da fuoco attraverso immagini satellitari ad alta risoluzione; allestimento cantiere pilota per implementazione fuoco prescritto nei boschi prospicienti il Lago di Occhito (<https://www.facebook.com/gopablo.puglia/>).

L'Unimol trasferisce queste conoscenze agli studenti dei

corsi di laurea in Scienze agrarie e forestali e Scienze e tecnologie forestali ed ambientali, attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività di ricerca e sperimentazione, al fine di formare dottori agronomi e forestali competenti per poter affrontare tali sfide sul territorio. Sviluppare e testare nuove tecniche di prevenzione e lotta è l'unico modo per farsi trovare preparati ed affrontare in maniera efficiente le emergenze dovute agli incendi che si prevede aumenteranno in futuro.